

ORIGINALE ATTI  
RIMESSA COPIA ALL'UFFICIO

COMUNE DI PISTOIA



Uff. Protocollo Generale  
N. 0055448 19/04/2023

→ Al Sindaco di Pistoia  
→ Al Presidente del Consiglio Comunale  
→ DR.SSA VITALCÈ



### MOZIONE

Egle Marini ' un'artista pistoiese nell'ombra '. pittrice e poetessa .

Sorella gemella del grande scultore Marino Marini , **Egle nata a Pistoia il 27-02-1901 e deceduta a Viareggio il /\_10-1983 porta il nome di una ninfa** , i genitori Guido Marini , disegnatore autodidatta e Bianca Bonacchi erano entrambi benestanti vivevano nel palazzo Baldinotti , con permanenze estive nella villa di Collegigliato del nonno paterno .

Dal 1917 Egle con Marino iniziano a frequentare il Regio Istituto di Belle Arti di Firenze , seguono le lezioni di Galileo Chini, anche se poi Marino sceglie i corsi di scultura di Domenico Trentacoste ed Egle predilige la pittura ad olio. Quando Marino torna dal servizio militare nel 1924 , allestiscono uno studio a Firenze insieme all' amico Alberto Giuntoli che poi Egle, dopo un interminabile fidanzamento, sposerà nel **1932** .Nel 1928 con 10 opere partecipa alla prima mostra provinciale di pittura insieme agli artisti pistoiesi emergenti, fra cui ovviamente il gemello, Alfiero Cappellini, Pietro Bugiani Umberto Mariotti ed altri. Il suo dipinto Figura in bianco nel 1931 viene acquistato dalla Galleria di Arte Moderna di Palazzo Pitti .Nel **1936** partecipa alla xx Biennale di Venezia con- Giovane donna con un tralcio fiorito di caprifoglio- , un olio su cartone che le procura fama e riconoscimenti , ma lei riservata , discreta resta appartata , a differenza del gemello più proiettato verso l' Europa e la fama internazionale . Egle dipinge soprattutto paesaggi , delicati ritratti femminili e di bambini , qualche autoritratto come quello con la casacca blu, nature morte dai colori brillanti , bellissimi i cesti di limoni, la frutta, gli oggetti quotidiani come me un bricco e le tazzine . A Oltre i quarantanni , quasi inaspettata , arriva la figlia Donatella (1941- 2005) futura pittrice.. Scoppia la guerra , con il fratello Marino si è maturato un inevitabile distacco fisico ( lui abita in Svizzera) e nella vita di Egle avviene una svolta , abbandona infatti la pittura , per la quale era molto dotata , e si dedica alla prosa per poi passare alla poesia. attraverso la quale riprende il legame stretto con il gemello, duettando tramite i suoi versi con i temi trattati nelle sculture di lui , i cavalli e i cavalieri, la Pomona , il mondo del circo, i giocolieri – Giocoliere Danzatrici Pomone Cavalli Circo Le pietre mute , ne commenta e trasfigura le opere , come avviene nel libro- Commenti poetici - che contiene quarantotto pesie di Egle e sedici disegni di Marino, Occasionalmente quando con con la figlia passeggia nelle campagne fuori Pistoia , porta con se i colori e dipinge all' aperto , i paesaggi sereni che la circondano. Rimasta vedova Egle lascia

E

COMUNE DI PISTOIA  
Comune di Pistoia

Protocollo N. 0055448/2023 del 19/04/2023

Pistoia e vive a Viareggio vicino al mare.

Nel **1990** il Comune di Pistoia ha organizzato una mostra antologica nel Palazzo Comunale facendo omaggio all'artista le cui opere si trovano per lo più in collezioni private; a partire dal **2006** a Palazzo Pitti, nella Galleria di Arte Moderna, sono conservate cinque pitture a olio di Egle Marini. Nel **2001** a cento anni dalla sua nascita, viene presentato in Sala Maggiore a Pistoia il volume – Egle Marini la parola scolpita – un volume arricchito di fotografie di notevole valore sentimentale e documentario predisposto dalla figlia Donatella Giuntoli, curato con grande competenza da Maura del Serra poetessa e drammaturga pistoiese.

*“Di talento e di personalità Egle Marini ne aveva in abbondanza. Eppure, prima come pittrice, poi come poetessa e scrittrice, la sorella gemella del grande scultore pistoiese Marino Marini, fece una scelta di rinuncia, di assenza, di invisibilità, di sottrazione di sé agli altri. Abbandonò i pennelli, impugnò la penna, ma scelse di dire solo per sé "graffiando" il foglio bianco col pennino, come prima, con rapidi tocchi, aveva segnato la tela di tenui colori. Le cause non è dato di sapere: fu una sensazione di inadeguatezza a guidare le sue scelte? Una fragilità e insicurezza molto umane? O fu sopraffatta e intimidita dal confronto inevitabile e continuo con l'esuberante e via via sempre più famoso fratello? Fratello che pure lei amava, ammirava e stimava profondamente, essendo a lui così eccezionalmente vicina per congenialità di ispirazione da diventare a volte coscienza stessa della creatività di Marino. Certo, con il più celebre fratello condivise "l'ansia della realizzazione" e sull'arte di lui offrì un illuminante, profondo, personalissimo commento anche attraverso la parola scabra ed essenziale della poesia.*

CESARE SARTORI

"La Nazione", 7 dicembre 2001

Dal 7 al 28 novembre 2015 presso la Biblioteca San Giorgio, una mostra dal titolo Immagine Donna, ha esposto 17 opere di Egle normalmente non visibili al pubblico e pressochè sconosciute.

Tutto ciò premesso

per dare il giusto riconoscimento e memoria a questa poetessa e pittrice quale lodevole modello di riferimento, anche attraverso la toponomastica cittadina, chiediamo all'amministrazione di procedere alla titolazione di un luogo culturale o artistico, compresi giardini o spazi pertinenti ad essi, come ad esempio il giardino di Palazzo Fabroni, a Egle Marini, artista pistoiese troppo dimenticata e quasi invisibile nella sua città natale.

E

COMUNE DI PISTOIA  
Comune di Pistoia

Protocollo N. 0055448/2023 del 19/04/2023

Una artista meritevole di entrare nel novero delle persone illustri a cui , proprio per il contributo dato nell'arte e nella poesia del 900 pistoiese e nazionale , la città di Pistoia può aiutare a preservarne il ricordo e la ' presenza '.

Non meno importante da considerare il gap toponomastico che vede anche a Pistoia un enorme divario tra titolazioni a personaggi maschili rispetto a quelli femminili , un rapporto che ricalca quello nazionale in media di 9 donne menzionate ogni 100 uomini nelle vie , piazze giardini e statue cittadine . Una disparità difficile da colmare e che esclude alle giovani generazioni la conoscenza e la presenza di molte artiste , fisiche, letterate, poetesse, scienziate, politiche ecc, che hanno contribuito a fare la storia del nostro paese , assenza di cui le amministrazioni dovrebbero prendere atto ed agire di conseguenza , quando sussistono le condizioni per farlo.

Gruppo Consigliare Partito Democratico

F.to Antonella Cotti

**E**  
COMUNE DI PISTOIA  
Comune di Pistoia  
Protocollo N. 0055448/2023 del 19/04/2023